

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 911 presentata dal Consigliere Valle, inerente a *"Finanziamento capitolo di bilancio 'Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culti riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i nostri lavori con l'esame dell'interrogazione n. 911, presentata dal Consigliere Valle, che la illustra; ne ha facoltà.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Con l'assestamento di bilancio che abbiamo votato sul finire dello scorso anno abbiamo reimpostato i fondi relativi alla legge 26/2002 sul 2016. Poiché nelle ultime settimane non abbiamo avuto modo di poter affrontare il *question time*, in parte mi hanno già risposto con l'esame del bilancio di questi giorni, però sarebbe interessante affrontare nel dettaglio il tema e quindi sapere esattamente quali linee intende perseguire l'Assessorato sul rifinanziamento di questa misura per l'anno in corso, e soprattutto - visto che a quest'interrogazione abbiamo già sufficientemente risposto coi lavori di Commissione - a quali tipi di attività sarà aperto, quindi se solo quelle svolte nel 2016 o anche quelle svolte nel 2015, e con quali tempistiche, entrando un pochino più nel merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Ferrari; ne ha facoltà.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Mi perdonerò, Consigliere Valle, se non ho una risposta scritta, però spero di essere sufficientemente chiaro.

Lei sa perfettamente quanto era stato previsto nella legge di bilancio del 2015 per quanto riguarda il capitolo dei cosiddetti "Enti di culto e oratori". Ricordiamo che non stiamo parlando soltanto di oratori di matrice cattolica, ma di una serie di espressioni religiose di matrice cristiana ed ebraica, che svolgono attività ritenute di valenza educativa per i minori e per gli adolescenti.

Nel 2015 era stata indicata una cifra pari a un milione e 200 mila euro, che nel corso dell'anno non ha potuto essere assegnata alla Direzione per ragioni di equilibrio complessivo del bilancio, mettendo le Direzioni nella condizione di poter operare attraverso il bando, cosa che era stata fatta fino a quel momento tenendo conto che negli ultimi tre anni (2012-2013-2014), d'accordo con le realtà che hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, l'erogazione era fatta a scavalco dei due anni solari per coprire un'attività che andava da settembre di un anno ad agosto dell'anno successivo (simile, diciamo così, all'anno scolastico).

Questo per dire che non tutto il 2015, pur in mancanza di assegnazione, è rimasto scoperto, perché comunque fino ad agosto del 2015 sono stati erogati contributi a queste realtà in relazione al bando dell'anno precedente. Diciamo che rimarranno scoperti i mesi che vanno da agosto-settembre fino alla fine dell'anno 2015.

Perché dico questo? Noi abbiamo ragionato, abbiamo anche incontrato le realtà che hanno chiesto conto delle scelte che verranno messe in campo e abbiamo cercato di operare una scelta che potesse essere utile. Quindi l'ipotesi è quella di far sì che, appena dopo l'approvazione della legge di bilancio 2016, si apra il tavolo con i soggetti coinvolti (quindi andremo al mese di aprile, grosso modo), si stabiliscano immediatamente i tempi per l'apertura del bando, in modo tale che il bando di quest'anno possa coprire un arco di tempo che va dal mese di gennaio al mese di dicembre del 2016.

Chiaramente un'avvertenza - su questo sono stato molto chiaro - in relazione proprio alla tipologia, alla natura del contributo che la Regione eroga su questo fronte: non possono essere contributi che vanno nella direzione di sostenere i costi di gestione delle strutture, i costi ordinari per intenderci, ma devono essere sempre messi in relazione e rendicontati sulla base di progettualità e progetti che vengono presentati in base a criteri che vengono fissati a livello regionale.

Questo deve essere chiaro, perché non possiamo accettare l'idea che questi siano contributi che vanno a sostenere spese ordinarie, che non possono essere gestite in questo modo. In tal senso la Regione, riproponendo nella proposta di legge per il 2016 la stessa cifra del 2015, dice nei fatti che intende operare in questa direzione. Poi, evidentemente, sarà il Consiglio, nella sua sovranità, a stabilire in ultima istanza su quali risorse dovremo cercare di lavorare.

OMISSIS

(Alle ore 15.58 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.05)